

Parrocchia di S. Stefano in Pane

1 Ottobre 2017

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio, Re del
cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio
Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello
di Dio, Figlio del padre; tu che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i
peccati del mondo, accogli la nostra
supplica; tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù
Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di
Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, sempre pronto ad accogliere
pubblicani e peccatori appena si dispongono
a pentirsi di cuore, tu prometti vita e
salvezza a ogni uomo che desiste
dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili
alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti
che sono in Cristo Gesù. Egli è Dio, e vive
e regna con te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Ez 18,25-28

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore:

"Voi dite: "Non è retto il modo di agire del
Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele:
Non è retta la mia condotta o piuttosto non
è retta la vostra? Se il giusto si allontana
dalla giustizia e commette il male e a causa
di questo muore, egli muore appunto per
il male che ha commesso. E se il malvagio
si converte dalla sua malvagità che ha
commesso e compie ciò che è retto e
giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto,
si è allontanato da tutte le colpe commesse:
egli certo vivrà e non morirà".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 24

**R. Ricòrdati, Signore,
della tua misericordia.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

**R. Ricòrdati, Signore,
della tua misericordia.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

**R. Ricòrdati, Signore,
della tua misericordia.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

**R. Ricòrdati, Signore,
della tua misericordia.**

II Lettura

Fil 2,1-11

**Dalla lettera di san Paolo apostolo
ai Filippési**

Fratelli, se c'è qualche consolazione in
Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della
carità, se c'è qualche comunione di spirito,
se ci sono sentimenti di amore e di
compassione, rendete piena la mia gioia
con un medesimo sentire e con la stessa
carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma
ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri
gli altri superiori a se stesso.



Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami:

"Gesù Cristo è Signore!",
a gloria di Dio Padre.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mt 21,28-32)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: "Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?". Risposero: "Il primo".

E Gesù disse loro: "In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, anche oggi il Signore ci ha invitato a lavorare nella sua vigna. Uniti dalla fede e dalla speranza, rivolgiamo al Padre le nostre invocazioni perché ci doni la grazia di incontrarlo accanto ai fratelli impegnati a costruire un mondo più giusto. Preghiamo insieme e diciamo:

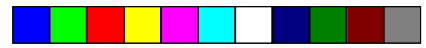
Ascoltaci, Signore

1. Per la Chiesa di Cristo: animata continuamente dallo spirito del Signore, sappia sempre rispondere con gioia alle sollecitazioni che l'umanità presenta nei momenti della prova e delle difficoltà;
Preghiamo.

Ascoltaci, Signore

2. Per chi ha responsabilità nella società: le scelte siano orientate al bene comune con una attenzione particolare nei confronti dei poveri e dei bisognosi.
Preghiamo.

Ascoltaci, Signore



3. Per quanti sono colpiti da calamità, da disgrazia, da guerre: trovino nei cristiani non solo la consolazione delle parole, ma la solidarietà delle opere;

Preghiamo.

Ascoltaci, Signore

4. Per questa nostra Comunità parrocchiale: la professione di fede che ogni Domenica formuliamo, sia espressione del nostro impegno a lavorare per l'edificazione del Regno di Dio;

Preghiamo.

Ascoltaci, Signore

Dio nostro Padre, aiutaci a discernere la tua volontà e a risponderle con amore anche quando ci impegna nella coerenza fra le nostre parole e le nostre azioni. Tu che ci chiami a conversione, infondi in noi il tuo Spirito di sapienza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Da questo abbiamo conosciuto
l'amore di Dio:
egli ha dato la sua vita per noi,
e anche noi dobbiamo dar la vita
per i fratelli.

L'importanza di avere un cuore unificato

Nei due figli, che dicono e subito si contraddicono, vedo rappresentato il nostro cuore diviso, le contraddizioni di cui Paolo si lamenta: non mi capisco, faccio il male che non vorrei, e il bene che vorrei non riesco a farlo, che Goethe riconosce: 'ho in me, ah, due anime'.

A partire da qui, la parabola suggerisce la sua strada per la vita buona: il viaggio verso il cuore unificato. Invocato dal Salmo 86: Signore, tieni unito il mio cuore; indicato dalla Sapienza come primo passo sulla via della saggezza:

cercate il Signore con cuore semplice, un cuore non doppio, che non ha secondi fini. Dono da chiedere sempre: Signore, unifica il mio cuore; che io non abbia in me due cuori, in lotta tra loro.

Se agisci così, assicura Ezechiele nella prima lettura, fai vivere te stesso, sei tu il primo che ne riceve vantaggio. Con ogni cura vigila il tuo cuore, perché da esso sgorga la vita. Il primo figlio si pente e andò a lavorare. Di che cosa si pente? Di aver detto di no al padre?

Letteralmente Matteo dice: si converti, trasformò il suo modo di vedere le cose. Vede in modo nuovo la vigna, il padre, l'obbedienza. Non è più la vigna di suo padre, è la nostra vigna.

Il padre non è più il padrone cui sottomettersi o al quale sfuggire, ma il padre che lo chiama a collaborare per una vendemmia abbondante, per un vino di festa per tutta la casa.

Adesso il suo cuore è unificato: per imposizione nessuno potrà mai lavorare bene o amare bene. Al centro, la domanda di Gesù: chi ha compiuto la volontà del padre? In che cosa consiste la sua volontà? Avere figli rispettosi e obbedienti? No, il suo sogno di padre è una casa abitata non da servi ossequianti, ma da figli liberi e adulti, alleati con lui per la maturazione del mondo. La morale evangelica non è quella dell'obbedienza, ma quella della fecondità, dei frutti buoni: volontà del Padre è che voi portiate molto frutto e il vostro frutto rimanga.

A conclusione: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti. Dura frase, rivolta a noi, che a parole diciamo 'sì', che ci vantiamo credenti, ma siamo sterili di opere buone, cristiani di facciata e non di sostanza. Ma anche consolante, perché in Dio non c'è condanna, ma la promessa di una vita buona, per gli uni e per gli altri. Dio ha fiducia sempre in noi, nonostante i nostri errori e ritardi nel dire sì. Dio crede in noi, sempre. Allora posso anch'io cominciare la mia conversione verso un Dio che non è dovere, ma amore e libertà.

Padre Ermes Ronchi



1 Ottobre 2017 - 8 Ottobre 2017

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 1 OTTOBRE XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32 Ricordati, Signore, della tua misericordia	Ore 8.00: Stefano, Clara, Armando, Gianna Ore 10.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Valentina Ore 11.30: Sebastiano, Isola, Sabrina Ore 18.00: Anna
LUNEDI' 2 OTTOBRE Ss. Angeli Custodi - memoria Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10 Darà ordine ai suoi angeli di custodirti nelle tue vie	Ore 8.30: Guido, Rita Ore 18.00: Fiamma
MARTEDI' 3 OTTOBRE Zc 8,20-23; Sal 86; Lc 9,51-56 Il Signore è con noi	Ore 8.30: Ore 18.00: Giovanni, Alfredo
MERCOLEDI' 4 OTTOBRE S. FRANCESCO D'ASSISI - Patrono d'Italia Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30 Tu sei, Signore, mia parte di eredità	Ore 8.30: Ore 18.00: Mario
GIOVEDI' 5 OTTOBRE Ne 8,1-4a.5-6.7b-12; Sal 18; Lc 10,1-12 I precetti del Signore sono retti	Ore 8.30: Ore 18.00: Bianca, Franco
VENERDI' 6 OTTOBRE Bar 1,15-22; Sal 78; Lc 10,13-16 Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome	Ore 8.30: Ore 18.00:
SABATO 7 OTTOBRE B.V. Maria del Rosario - memoria Bar 4,5-12.27-29; Sal 68; Lc 10,17-24 Il Signore ascolta i miseri	Ore 8.30: Fosca Ore 17.00: Ore 18.00: Libero, Marcella, Elio, Giovanni, Graziella
DOMENICA 8 OTTOBRE XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43 La vigna del Signore è la casa di Israele	Ore 8.00: Vera, Maria (viv.) Ore 10.00: Ore 11.30: Domenica Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 1 Ottobre ore 15.30

Pellegrinaggio diocesano dalla basilica SS. Annunziata alla Cattedrale

Giovedì 5 ottobre ore 16.30-19.30: Adorazione Eucaristica

Giovedì 5 ottobre ore 21.15: Adorazione Eucaristica animata dai giovani

Domenica 8 ottobre: Rinnovo del Consiglio pastorale:

si invita la Comunità a suggerire nomi di persone per formare la lista elettorale

DOMENICA 8 OTTOBRE ORE 10:

S. Messa e festa di apertura nuovo anno catechistico

Il catechismo riparte da MERCOLEDI 11 OTTOBRE

Domenica 8 ottobre dalle 17 alle 21: Ritrovo dei cresimandi

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 908,06**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it